Anno XXXII Sabato 2 Agosto 1879 N. 179

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l'associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIVISTA POLITICA

Ciò che del famoso palazzo delle Tuileries era sfuggito al fuoco comunista cadrà sotto la piccozza repubblicana. La Camera francese ne ha decretata la demolizione con 249 voti contro 166. L' ex-prefetto Haussmann, che in questi giorni ha veduto cancellato il suo nome dal magnifico *boulevard*, ha tentato invano di salvare gli avanzi dello storico palazzo per ragioni di prospettiva; ma il deputato Proust, che è l' autore del progetto, e il Clémenceau hanno validamente propugnata la convenienza di farne sparire financo le rovine. E la Camera ha dato loro ragione.

Si comprende facilmente che questo voto della camera francese ha un colore politico. Non sono gli avanzi che si vogliono distrutti per ragione di estetica o di comodità pubblica, ma bensì le memorie della monarchia. La repubblica vive in Francia, da qualche tempo in poi, come se da ogni parte la cingessero pericoli ed insidie. Gli atti del governo, e più ancora le decisioni della camera, paiono consigliati dalla paura. Si dà ai presidenti delle assemblee il diritto di requisire la forza armata, all' infuori delle autorità esecutive; si vorebbe imporre il giuramento politico alle milizie; si teme dei monumenti al principe Luigi Napoleone, anche se costruiti in Inghilterra; si scompiglia il Consiglio di stato; si sconvolge la magistratura: che più? il ministro Say minaccia misure di estremo rigore agl' impiegati finanziarii, se non saranno ossequienti alla repubblica.

Per poco che si continui a camminare su questa via, si giungerà alla *legge del sospetto*; ma sarà allora assicurata davvero l' esistenza tranquilla e duratura della repubblica?

Il principe Bismark lascierà i tranquilli recessi di Kissingen e si porterà a Gastein presso l' imperatore Guglielmo, quando questi riceverà la visita del *fratello e cugino* d' Austria-Ungheria. Il conte Andrassy accompagnerà il suo sovrano in questa gita.

Si troveranno così riuniti a Gastein i due potenti monarchi e i loro ministri.

Questo convegno prende perciò un aspetto politico, che scalda la fantasia dei novellieri. Ed è in questa occasione, che la *Gazzetta di Strasburgo*, organo officioso, che si preoccupa molto della natura delle relazioni russo-germaniche, pubblica un articolo molto rimarcato, specialmente dalla stampa francese, in cui consiglia il governo di Berlino a famigliarizzarsi, nei suoi calcoli per l' avvenire, coll' idea di una Russia ostile, sopratutto quando lo czar attuale venisse a scomparire dalla scena. La *Gazzetta di Strasburgo* propone l' alleanza coll' Austria.

La funesta piaga degl' incendi va ogni giorno più allargandosi in Russia: mezzo terribile, di cui si valgono i nichilisti per imporsi alle popolazioni impaurite. All' opera lenta del pugnale si è sostituita quella più rapida, e sopratutto più energica; del fuoco. Il Kremlino, lo stesso Kremlino, è stato distrutto a Mosca da un incendio annunziato da vario tempo, in cui il fuoco sarebbe appiccato.

Un giornale di Pietroburgo narra che durante il solo mese di giugno furono denunziati al ministero dell' interno 3501 incendii, che rappresentano complessivamente il danno di oltre dodici milioni di rubli.

L' altro giorno, contemporaneamente all' annuncio delle dimissioni di Kereddine, ci giungeva la notizia dell' abolizione del Granvisirato. Sembra però che il Granvisirato in Turchia abbia comuni le sorti col Ministero di agricoltura e commercio in Italia, il quale fu già due volte ucciso e risuscitato. Oggi infatti un dispaccio annuncia esser probabile che il Granvisirato sia ristabilito, appena Savfet pascià sia giunto a Costantinopoli. Savfet pascià era ambasciatore turco a Parigi. Il nuovo Granvisir non rappresenterebbe dunque certo l' ostilità alla Francia e all' Inghilterra, e l' alleanza colla Russia.

La *Gazzetta del Nord* dà una tiratina d' orecchi al Governo e alle Camere di Rumenia, per la loro condotta nella questione degli Israeliti. Dall' ultima circolare di Campineanu la *Gazzetta* argomenta che il Governo rumeno voglia intavolare nuove trattative colle Potenze per una questione che le Potenze considerano come risulta dal trattato di Berlino. Ciò irrita il giornale ufficiale berlinese, il quale ricorda alla Rumenia, che essa compromette il suo presente, e significa il suo avvenire, se con una persecuzione incomprensibile contro gl' Israeliti, vuol porsi al di fuori delle normali relazioni internazionali.

Il V Congresso agrario di Genova

Ecco le proposte fatte dall' on. Castagnola e dal Congresso approvate sul tema dell' Emigrazione:

« Ritenute le critiche condizioni della nostra emigrazione rurale, la quale potrebbe essere convenientemente applicata all' aumento della nostra produzione agricola;

« Ritenuta la somma utilità del rimboscamento dei nostri monti e del bonificamento dei terreni paludosi;

« Fa voti al Governo del Re, perchè voglia:

1. Aumentare i sussidi posti a disposizione dei Comitati forestali per promuovere il rimboscamento, con riguardo alle condizioni idrologiche;

« 2. Estendere la legge 4 luglio 1874 num. 2011 ai beni incolti di tutte le mani-morte;

« 3. Invitare le Deputazioni provinciali a volere, nell' applicazione dell' art. 1° di detta legge, preferire l' enfiteusi alla alienazione;

« 4. Studiare e presentare al Parlamento un progetto di legge pel bonificamento dei terreni, mediante consorzi obbligatorii fra lo stato, le provincie, i comuni e i proprietari, attirando il concorso del Credito Fondiario, mediante il privilegio da esercitarsi sulla plus valenza dei terreni bonificati;

« 5. Studiare e presentare pure al Parlamento un altro disegno di legge per la riorganizzazione del credito agricolo. »

I soccorsi ai danneggiati dalle inondazioni

Il comitato centrale per gli inondati tiene frequenti riunioni. Si discute, ora, quale sia il migliore impiego dei fondi ottenuti dalla beneficenza cittadina. Anzitutto, il comitato ha deciso di fare nuove istanze a tutte le parti d' Italia, affinchè, con accademie, concerti, feste popolari, con tutti i mezzi si aumentino i capitali della carità. Quanto all' impiego di essi, a ciò che appare dalla discussione, sembra se ne voglia fare tanti imprestiti, a tenuissimo interesse (l' uno e mezzo o il due per cento) per attuare i lavori occorrenti alla bonifica dei terreni danneggiati. C' è pure un concetto più pratico. Dato che si raccolga un milione, questo, anzichè come capitale dato a prestito, potrebbe piuttosto servire come garanzia

---

14 APPENDICE

NOVELLE SICILIANE

DI

ARISTIDE PASSEGA

Aristomaca

Se alcuni della *banda sacra*, che nell'esercito formava una legione distinta per coraggio e ricchezza d' armi, forte di 2500 uomini arruolati tra i più cospicui cittadini di Cartagine, fossero passati nella loro rapida corsa davanti al paziente, avrebbero con un colpo di lancia abbreviata quella tormentosa agonia, poichè era ordine di Imilcone di finire i moribondi, sì perchè egli credeva che quanto maggiormente durasse la infermità degli appestati altrettanto riuscisse più difficile frenare il contagio, sì perchè col bandire che il sangue delle vittime per tal modo immolate dalla banda Sacra era offerto a placare Saturno o *Baal*, cui si ricorreva tra i cartaginesi nelle pubbliche calamità, sperava infondere alle sue genti almeno parte di quel coraggio e di quella fiducia che sarebbero state necessarie tanto per combattere contro la peste, quanto per tenersi pronti contro l'aggressione che il generale affricano temeva di momento in momento da parte di Dionisio.

Qua e là per la pianura fiaccole solitarie illuminavano il viso grave e profilato e le nera toga di un medico zelante che prodigava cure più di conforto che di scienza ad un moribondo invocandogli l'assistenza di *Esmum* il Dio fenicio del firmamento. Il giacente in fin di vita sognava d' essere già alla presenza di Ercole Tirio il patrono di Cartagine e di Baal, colui che colle tenebre, con lo spirito delle tenebre ed il caos aveva creato l'universo quindi il vento e la notte da cui erano nati i fenici al rumore di lampi, tuoni e della caduta delle acque che il sole col suo calore aveva separate dal caos... ma la visione spariva al suono dei passi della temuta schiera, un brivido freddo percorreva quelle membra illividite dalla decomposizione che precedeva la morte, poichè al misero non rimaneva appunto di individualità, di vita, che quel tanto che bastava per fargli odiare quel fatal colpo di lancia che gli avrebbe anticipata la morte di qualche minuto.

Talvolta però agli uomini della *banda sacra* toccava più che d'abbreviare la vita degli altri, di difendere la propria. Accadeva infatti d'incontrare gruppi di ammalati che presi da frenesia percorrevano l'accampamento urlando come lupi, pronti ad urtare, percuotere, ferire, mordere quanti si paravano sul loro cammino; ed allora tra i frenetici e gli altri che avevano la crudele missione di finirli, era una lotta disperata, a corpo a corpo, nella quale il sano, più che i colpi delle armi, temeva il contatto dell'ammalato e perciò appunto che l'uno era delirante e l'altro si vedeva davanti la morte sotto diversi aspetti, riusciva tanto più accanita la smania di distruzione: rantoli affannosi accompagnavano a rari intervalli i fendenti che si succedevano spessi e violenti in quella zuffa selvaggia in cui i combattenti non serbavano più nulla di umano e che sovente finiva solo quando il malato cadeva colla gola squarciata da un colpo di pugnale ed il feritore si dibatteva sul terreno improvvisamente attaccato dalla peste comunicatagli dalle strette convulse dell'avversario.

All' orizzonte la luce biancastra dell'alba, fugando il luccicare delle stelle, annunciava il prossimo sorgere del sole che avrebbe nuovamente rischiarato in tutto il miserando aspetto l' accampamento cartaginese.

Presso il Tempio di Giove olimpico al lato di un ricco padiglione stava Imilcone seduto sopra un tappeto in mezzo al restante dei soldati della *banda sacra* che costituiva la guardia d' onore. Egli volgeva un melanconico sguardo ad alcune grandi

degli interessi, verso quegli istituti di credito che volessero, mercè ipoteche sui terreni, fornirsi, a tasso onesto e ragionevole, i capitali necessari ai lavori e alle bonifiche. Per tal modo, il soccorso avrebbe realmente un' estensione efficace e benefica. Altrimenti sarà troppo inferiore ai bisogni.

Una zagaglia d' onore

A quali traviamenti conduce il fanatismo politico, lo dimostra la seguente risoluzione adottata in una riunione di radicali francesi dimoranti alla Nuova-York:

« La lancia dei zulù, la zagaglia dei selvaggi, la società così detta barbara rese or ora alla così detta società civilizzata un servizio.

Essa distrusse il rampollo dell' autore dei nostri disastri, di Waterloo e di Sedan, l' erede diretto della dinastia napoleonica.

Se, mossa da un sentimento materno, la madre ha diritto di piangere un figlio, l'umanità, tenuto conto dei fiumi di sangue che i principi e pretendenti sono destinati a far versare, ha diritto di rallegrarsene.

Che gli intrapreditori di colpi di Stato, che gli amatori delle fucilate versino le loro ultime lagrime, è d'uopo che si rassegnino: il regno del despotismo, il regno dei massacratori è terminato.

Quanto a noi, veri repubblicani, nemici dichiarati dell' oppressione, crediamo nostro dovere di protestare contro questo partito composto di nullità, d' intriganti e di gracchioni, e proponiamo di offrire una *zagaglia d' onore* agli uomini ignoti che liberarono il partito dell'avvenire da quell' elemento tirannico.

La soscrizione è aperta a cominciare da questo giorno. »

È probabile che gli « uomini ignoti » siano rimasti sul campo di Ulundi.

Notizie Italiane

ROMA 31. — Oggi vennero firmati molti decreti che accordano il *placet* regio ai vescovi di Caltagirone, Cajazzo e di Monreale, e l' *exequatur* ai vescovi di Albenga, di Sinigallia e di Savona.

Stamane, dinanzi al pretore, ci fu un concorso di numerosi curiosi per assistere alla discussione della causa contro il reverendo Tamburich, prete francese, che provocò dei disordini, domenica sera, nella piazza Colonna, inveendo contro gli Italiani ed ingiuriando la forza pubblica.

L' accusato fu condannato a dodici giorni di carcere, compreso quello sofferto.

— Siccome devono assentarsi da Roma alcuni ministri per accompagnare il Re e la Regina a Genova, così il Ministro Baccarini ha ritardato la sua partenza fino al ritorno di codesti suoi colleghi.

Molto probabilmente egli partirà da Roma il 6 agosto.

— L' on. Villa ministro dell' interno proponesi di impiantare nell' isola di Gianutri una colonia agricola, destinandovi al lavoro obbligatorio i domiciliati coatti più pericolosi.

— La *Capitale* pubblica una Nota nella quale annunzia aver Garibaldi confermato agli amici il suo ritorno fra breve tempo all' isola di Caprera.

— L' on. Cairoli, dopo accompagnate le LL. MM. a Genova, si recherà per qualche giorno a Gropello e poscia andrà o a Levico od in Isvizzera per ristorare la sua salute. Nell' autunno accompagnerà le Loro Maestà in Sicilia.

NAPOLI 31 — Il sindaco conte Giusso è qui giunto alle ore 4 e mezzo pom.

L' accoglienza fattagli dalla popolazione fu quasi regale: c' erano alla stazione duemila carrozze, e ventimila cittadini plaudenti.

Il conte Giusso, commosso da tanta ovazione, modestamente si rifiutò di recarsi al Municipio; invece, dalla stazione, si recò in carrozza a Portici per rivedere la madre sua. Questo atto produsse una emozione profonda.

— Le riunioni elettorali nelle varie sezioni sono state affollatissime.

Questa sera avrà luogo al teatro del Fondo una riunione generale degli elettori favorevoli alla lista concordata. Si hanno immense richieste di biglietti.

VENEZIA — Il processo pei fatti di Chioggia è terminato colla condanna di sei imputati a diversi anni di carcere e coll' assolutoria di cinque altri.

— Il *Tempo* annunzia essere attesa in Venezia la Regina fra l' 11 ed il 15 corrente per fermarvisi poi tutto il mese.

SICILIA — Una grave sommossa avvenne giorni sono nelle carceri di Girgenti, ove sono raccolti più di 500 individui la maggior parte della più triste specie; camorristi, condannati a morte, all' ergastolo, facinorosi, sanguinari d' ogni genere. L'ammutinamento cominciò sul far della sera con urla, grida, percosse contro i muri, le ferriate e le porte. Il Direttore, vista la mala parata, corse dal Procuratore del Re e lo condusse alle carceri. Chiesto ai carcerati il motivo dell' ammutinamento, questi n' ebbe in risposta che dipendeva dal vitto. Promise loro di provvedervi ed intanto li esortò a calmarsi. Ma la sommossa non cessò per questo, anzi assunse un aspetto gravissimo. Si telegrafò per avere rinforzi, che appena giunti si fecero entrare nei corridoi delle carceri per intimidire i detenuti. Ma il rumore aumentava. Le mura risuonavano dei colpi ripetuti delle trespole e delle tavole da letto; le porte scricchiolavano, le ferriate stavano per essere scassinate; tutto ciò in mezzo al buio più profondo. Fu deciso allora di atterrare le porte, e fatti appostare davanti a queste buon numero di soldati, dietro minaccia di far fuoco al terzo invito, fu intimato ai detenuti più furibondi di uscire. L' espediente riuscì, ed i capi della rivolta vennero posti in luogo sicuro. Il panico della cittadinanza fu grande essendo corsa voce di gravi conflitti. Sembra però che le lagnanze dei detenuti non siano prive di fondamento e che il fornitore non sia molto scrupoloso nell'adempimento dei suoi obblighi.

TRIESTE — Altre condanne. Due giovani, sudditi italiani entrambi, accusati d'aver posto un petardo vicino all' abitazione del procuratore di Stato, vennero condannati a due anni di carcere duro inasprito ed al bando dopo espiata la pena.

Notizie Estere

FRANCIA — La piena della Senna invece di diminuire tende ad aumentare con rilevanti danni.

Dalle provincie sono segnalati sempre nuovi allagamenti, con rovina dei raccolti.

— La Commissione della Camera dei Deputati ha nominato relatore del progetto di legge sull'istituzione del divorzio l'on. Leon Renault.

Tale nomina assicura l'esito della legge perchè l'onorevole relatore è uno dei più caldi fautori del divorzio.

EGITTO — A quanto scrive la *Riforma* la notizia data giorni sono dalla Stefani che 15,000 italiani residenti in Egitto si sono rivolti per protezione a Bismark, ed intorno alla quale l'on. Cairoli non ha potuto dare al Senato spiegazioni precise, sarebbe esatta.

I sudditi italiani, assieme ai greci ed agli austriaci, si sarebbero rivolti a Bismark, dopo avere replicatamente e inutilmente presentato al console De Martino innumeri petizioni, che venivano da lui regolarmente poste agli atti.

Deliberazioni della Giunta Comunale

Seduta del 24 Luglio

1. Ha autorizzata la costruzione d' un ponte provvisorio sul Canale Salarola, dividendone la spesa fra alcuni Municipj costituitisi in consorzio volontario.

2. Ha incaricato il sig. Assessore delegato alla pubblica Istruzione ad esaminare quali proposte potranno farsi al Consiglio per estendere il beneficio della pensione agli inservienti delle Scuole Ginnasiali e Tecniche.

3. Ha autorizzato il rimborso della somma di L. 1860 60 in favore dell' Esattore Comunale ditta Trezza, riferibile a quote riconosciute inesigibili.

4. Ha permesso al sig. Francesco Manfrinati di costrurre, a sue spese, di fronte al a Casa di sua proprietà nel Vicolo Mozzo delle Agucchie, un marciapiede di selce a una sol lista.

5. Ha applicata al macellaio Bergamini Antonio una multa corrispondente al quintuplo del dazio dovuto, oltre il pagamento della quota a titolo di dazio, per la clandestina macellazione d' un vitello sotto l' anno.

6. Ha autorizzato il rimborso dovuto al cessato Esattore Comunale sig. Ferragati per quote di tasse riconosciute inesigibili.

7. Ha emesso voto contrario alla domanda di Gustavo Mayr per ottenere il permesso di tenere un deposito di fuochi artificiali nella bottega N. 48 in Piazza delle Erbe.

8. Ha mandata agli atti la nuova domanda del Parroco di Quacchio per ristauri a quella Chiesa e Casa Parrocchiale non riconosciuti d' assoluta urgenza.

9. Ha facoltizzata l' esecuzione dei lavori da farsi nell' Orto Scandiana onde raccogliere le acque pluviali, a condizione che l' affittuario concorra nella metà della spesa.

10. Ha mandata agli atti la domanda di Giazzi Luigi per un' aumento della retribuzione che percepisce come Chirurgo del 2° Quartiere.

11. Ha mandato comunicare al Consiglio la lettera colla quale il chiarissimo sig. Prof. Luigi Bosi offre a questo Municipio un esemplare delle *Opere minori* da lui testè pubblicate.

12. Ha accordato una retribuzione di L. 4 a ciascuna delle due donne Bortolotti Luigia e Farraresi Santina di Pontelagoscuro, per avere salvato certo Malagodi Fortunato caduto nelle acque del Po.

---

casse di abete nelle quali si conteneva tutto il bottino di guerra raccolto circa un mese prima nella corsa di Mozia a Siracusa e destinato, secondo l' usanza, al Tempio di Ercole in Tiro madrepatria di Cartagine. Sulla fisonomia del punico generale alla raggiante espressione improntata dalle speranze di gloria, era subentrata quella di un profondo abbattimento. La sua brillante cavalleria dei Nomadi non curava più l'allegro luccichio delle armi, la mondezza dei cavalli; gli elmetti giacevano coperti di fango sull' erba riarsa dal sole accanto ai cavalieri istupiditi dalla vista dei loro compagni morti, mentre i cavalli altra volta focosi, ora sdraiati lungo i margini dei pantani colla testa tra le gambe, o percorrendo lentamente le praterie colle narici alzate, sembravano consci di una comune sventura. — Tratto tratto la mesta fisonomia di Imilcone si rianimava nel brillare feroce dello sguardo: egli pensava all' avo Amilcare ucciso tra i suoi sotto Imera dal grande Gelone, per la quale sconfitta Giscone figlio di Amilcare aveva coll'esiglio espiata la sventura del padre, secondo la barbara consuetudine di Cartagine. Rammentava che Annibale uno dei *Suffetti* (presidenti del Senato) nipote del primo, si era solennemente promesso vendicare la morte del padre e l'esiglio dell' avo con l'esterminio dei siciliani e poichè l' esecuzione del disegno di Annibale era stata interrotta dalla morte sotto Agrigento, Imilcone si diceva che a lui discendente di quei forti, spettava la fine dell'opera ed una smania invincibile di sangue lo prendeva, le sue membra sussultavano come se tosto avesse voluto inforcare la sella e guidare l'esercito all'assalto di Siracusa, ma l' aspetto avvilito di quanti lo circondavano, qualche lontano lamento dei moribondi, gli faceva ricadere inflacchita la mano che egli aveva macchinalmente portata alla impugnatura della spada. Gran parte di quel fiorente esercito che come lui, era salpato da Cartagine colla speranza nel cuore era distrutta, l'armata quasi dimezzata dall'ultima battaglia. Addio sogni di gloria, brillanti immagini di trionfi! Forse egli non rivedrebbe più la patria, quella doviziosa Cartagine che aspirava al dominio dei mari occidentali e la cui potenza fin da cento anni prima aveva calcato la sua mano di ferro sulle tavole di bronzo che contenevano il trattato di commercio con Roma?

Ad un tratto l'orecchio del capitano cartaginese fu colpito da un calpestio di cavalli che a galoppo s' avvicinavano al padiglione. Erano esploratori mandati il giorno innanzi a sorvegliare le mosse del nemico. Essi riferivano d' aver notato nel campo Siciliano uno straordinario muover di carri, un rannodarsi precipitoso di legioni che faceva temere un improvviso assalto contro l' accampamento degli Affricani.

— Ben vengano! esclamò Imilcone — riacquistando tosto la naturale fierezza. Che gli auguri si adunino sul momento per le cerimonie e trovino nel firmamento il favore degli Dei che è necessario per rianimare l' esercito. Vedrà Dionisio che la peste mi ha uccisi dei soldati, ma non ha spento il valore dei Cartaginesi!

***

Non erano che troppo giusti i timori degli esploratori. Il movimento insolito, quell'inquietezza che precede i grandi avvenimenti si erano manifestati in Siracusa fin dal giorno antecedente, poichè Dionisio forte ormai dell'appoggio delle navi spartane ed informato della situazione deplorevole dell' esercito nemico aveva improvvisamente radunati i capi della milizia, e stabilito d' accordo con questi d' attaccare l'inimico negli stessi suoi trinceramenti e decidere con una sola battaglia la sorte della guerra.

Non gli affricani soltanto, del resto, ma pure i siracusani presentivano che il prossimo azzuffarsi dei due eserciti e delle armate avversarie sarebbe stato un duello a morte, una partita terribile, nella quale senza speranza di rivincita si sarebbe giuocato il destino di due nazioni.

(Continua).

13. Ha deliberato di procedere agli atti d'asta per l'esecuzione di alcuni lavori di ristauro al fabbricato dei pubblici granaj.

14. Ha deliberato di acquistare N. 80 esemplari del libro intitolato *Istruzione Agraria Elementare* offerto in dono dal sig. Giulio Cappi prof. d'Agraria in Porto Maurizio, al Comitato di Soccorso per gli inondati della Provincia ordinando venga distribuito ai Maestri del Forese.

15. Sopra proposta dell'Ufficio Tecnico ha deliberato di stornare L. 1000 dall'Art. 75 del Bilancio 1879 per far fronte alle spese di eccezionali ristauri occorrenti ai marciapiedi nelle strade di Città.

16. Ha emesso voto favorevole sopra varie domande relative a pubblici esercizii.

RIVISTA COMMERCIALE

Cereali — Il nostro mercato ha subito un movimento ascendentale così rapido da impressionare vivamente. E purtroppo ciò è giustificato da cause reali e non da gesta speculative senza base, come talvolta avviene. Se parliamo dei Formenti è generale il lagno di un prodotto oltremodo meschino, calcolandosi poco più della metà di un raccolto ordinario. I formentoni poi furono segno di uno sbalzo ancor più pronunciato per effetto dell'ostinata siccità che danneggiò sensibilmente la nuova pianta, e può dirsi che in questi giorni ebbero una ricerca febbrile. In brevissimo spazio di tempo fu spinto l'aumento da L. 3 a 4 il Quintale, talchè le consegne per Novembre e Decembre si pagarono sino L. 26 — I formenti essi pure sostenutissimi, ma con minor brio, e pel primo trimestre 1880 si reggono a L. 35 senza attiva ricerca.

Canape — La posizione di questo Articolo può qualificarsi incerta. I detentori se ne stanno fermi al loro posto con pretese elevate, nel mentre che i compratori non possono corrispondere, disanimati essendo dalle notizie estere. Come prezzi nominali quotiamo 64 a 65 da 5 franchi il migliaio.

Valori e Cambi — Ci riferiamo alle appresso quotazioni:

Rendita Italiana 5 0|0	88 70
Prestito Nazionale	14 75
Detto Stallonato	12 75
Azioni Banca Nazionale .	2260 —
Pezzi da 20 franchi. . . .	22 25
Londra 3 mesi	27 90
Francoforte	136 —
Francia a vista	110 90

Cronaca e fatti diversi

—o—

R. Liceo Ariosto. — A seguito delle promozioni e delle menzioni onorevoli accennate nel numero di ieri vuolsi esiandio annunciare che i sette alunni del III° Corso, che aveano fatto gli interi studi liceali in questo istituto, superarono, nell'esame di licenza liceale, tutte le prove così orali come scritte nella sessione di Luglio e vennero promossi.

Corte d'Assisie. — L'udienza di ieri fu iniziata colla difesa dell'avv. Lino Ferriani a prò del Carnevali e di Costantino Vallesi. Il difensore nel suo esordio si compiaceva della mitezza delle argomentazioni dell'on. procuratore dell'accusa che si presentavano più a discolpa che ad aggravio del Vallesi. Indi imprendeva a svolgere la difesa sui tre seguenti punti: 1° Se potevasi supporre il Vallesi capace di deporre nella causa attuale il falso; 2° quali rapporti esistevano tra esso e gli autori del resto; 3° quale interesse lo aveva spinto a rendersi testimonio falso. Perciò riguardo al primo punto si appoggiò principalmente alle deposizioni dei numerosi testi al Vallesi favorevoli. Riguardo al secondo punto aggiungeva non esistere alcuna relazione od amicizia con i presenti autori del furto, e quanto al terzo, che il Vallesi il quale ritraeva un guadagno cospicuo dalla sua industria non avrebbe di certo esposto la sua libertà, non si sarebbe assoggettato ad una procedura, abbandonando così il suo esercizio e quindi il suo commercio per poche centinaia di lire. Aggiungeva poi altri argomenti relativi alla teste Boschetti nei rapporti fra essa ed il Vallesi e conchiudeva per un verdetto assolutorio.

L'avv. Ferriani ha fatto il suo dovere di difensore molto per bene con spigliatezza di linguaggio e abilità d'argomentazione.

Sorgeva poi l'avv. Pasi che con breve ma concludente e forbita arringa, dimostrava l'insostenibilità dell'imputazione di falso pel Pietro Zambonelli, perchè dalle varie deposizioni da esso fatte nell'udienza del Decembre 1878 risultava che l'una veniva ad eliminare ed a correggere l'altra ritenuta per falsa; dimandava quindi l'assoluzione pel suo cliente.

L'avv. Borsatti nell'interesse della parte civile faceva una replica mettendo in evidenza altri argomenti e specialmente uno potissimo di Diritto; quello cioè, appoggiandolo coi testi alla mano, che qualora l'imputato Vaccari fosse stato assolto, la cambiale sarebbe stata irremissibilmente perduta, sanzionandosi coll'assoluzione la buona fede d'esso Vaccari che come ultimo possessore non essendo responsabile di vizj precedenti del recapito avrebbe potuto commerciarla a suo piacere.

Succedeva quindi la replica del P. Ministero e dei difensori, e per ultimo il Presidente della Corte dava lettura dei quesiti cui dovranno rispondere i sg. giudici del fatto.

Entroiti del dazio consumo. — Dallo specchietto quindicinnale che ci invia l'ufficio Comunale del dazio rileviamo che il totale degli introiti nel murato e nel forese dal 1° Gennajo al 31 Luglio fu di L. 573774. 89 con un aumento di L. 75279 in confronto dell'anno 1878 per lo stesso periodo.

L'aumento delle L. 75,279, proviene come segue:

Per L. 16,000 circa, dalla variazione della Tariffa Daziaria che andò in vigore col 1° Agosto 1878 e per L. 4000 maggiori introduzioni di pane per il Presidio Militare — La restante dell'aumento deriva pure per maggiori introduzioni di tutti i generi e ciò per le migliorate condizioni economiche e per il maggior numero di truppe in confronto degli anni 1876-77-78, la di cui media pei sette mesi decorsi ascende ad L. 518,077: mentre per il 1879 ascenda a L. 573,774: e così con un'aumento di L. 55,697.

Esami. — Come preannunziammo, Lunedì prossimo avranno incominciamento gli esami degli aspiranti alla patente magistrale di corso superiore ed inferiore. Gli esami avranno luogo per i maschi nelle sale del castello, e per le femmine nelle scuole Comunali di S. Margherita.

Orfanotrofi e Conservatorii. — La Direzione ha destinato che i Saggi da darsi in quest'anno dalle Zitelle de' diversi Stabilimenti sotto la sua Amministrazione abbiano a seguire ne' giorni seguenti:

Il 7 Agosto — Conservatorio di San Apollinare.
» 9 » — Conservatorio delle Mendicanti, e Sezione di Santa Giustina.
» 11 » — Conservatorio di San Giovanni Battista.
alle ore 10 antimeridiane.

Onorificenze. — Annunciamo con sentito piacere che il Maestro dott. Antonio Finotti il quale è così favorevolmente conosciuto ed apprezzato per la erudizione musicale di cui noi ebbimo recente prova nella lodatissima Messa solenne eseguita testè nella nostra Cattedrale, è stato dal R. Istituto Musicale di Firenze insignito del Diploma di socio onorario dell'Accademia annessa ad esso Istituto. Tale onorificenza vennegli conferita per la sua *Monografia sulle dissonanze musicali* già pubblicata dalla reputata *Gazzetta Musicale* di Milano e che gli valse autorevolissime lodi ed altri onori.

Noi, poco competenti, ma non ultimi fra i numerosi ammiratori del bravo e troppo modesto amico e concittadino intendiamo, con questo accenno, di far cosa cara a quanti si compiacciono di vedere, in questi tempi in cui diluviano le croci e le smaccate adulazioni, ricompensato degnamente il valore intellettuale, il vero merito.

Grato animo. — Aderiamo assai volentieri al desiderio espressoci dal Corpo dei civici pompieri, di fare cioè in loro nome gli atti della più sentita riconoscenza al R. Sindaco il quale più d'una volta visitò e confortò nell'Arcispedale di S. Anna il pompiere Masotti Guglielmo dopo la disgrazia toccatagli nello spegnimento dell'incendio avvenuto nel magazzeno del signor ing. P. Cavalieri.

Banda Comunale. — Programma dei pezzi musicali che verranno eseguiti domani sera, alle ore 8 1|2, sul pubblici Giardini:

1. Marcia.
2. A. Raboni — Polka.
3. Lecocq. Gran Pot-pourri — *Giroflè Giroflà.*
4. Mazurka.
5. Rossini — Sinfonia *Semiramide.*
6. Strauss — Valzer *Sangue Viennese.*

Il foglio degli annunzi legali del 1 Agosto conteneva:

— Per istanza delle sorelle Guaraldi e in pregiudizio della Contessa Maria Rasponi nel giorno di Martedì 9 Settembre si terrà incanto giudiziale per la vendita di una casa posta in Via Mascherano N. 11 e Vicolo del Voltone N. 6.

— Istanza per nomina di perito per stima di due Case, nell'interesse Luigi Turchi, in pregiudizio Filippo ed eredi Luigi Bassi.

— Concorso pubblicato dal Ministero dell'Istruzione pubblica per quattro posti di alunno nella Biblioteca Nazionale di Torino.

— Avviso di pronunciato deliberamento col ribasso del 2 per cento dell'appalto dei lavori al Froldo Pastora. Scade il termine utile per ulteriore ribasso, il 5 Agosto.

— Angelo Fiorini di Ferrara domiciliato a Buenos Ayres sostituisce il fratello Pietro alla sorella Maria nelle cure dei suoi affari.

A norma di chi può avervi interesse, pubblichiamo come di solito l'orario protratto per i macellai e fornai pel mese di Agosto:

Fornai che devono per turno tenere aperti fino alla mezzanotte i loro Esercizi:

Argazzi Luigia, via Gortevecchia, n. 33, dal 1 alli 8.
Liveraghi Maria, via Contrari, n. 31, dalli 9 alli 16.
Lanfranchi Gaetano, via Saraceno, n. 5, dalli 17 alli 24.
Tagliavini Giuseppe, via Garibaldi, n. 53, dalli 25 alli 31.

Macellai che devono per turno tenere aperti fino all'Ave Maria i loro Esercizi:

Manzoli Giovanni, via Piazzetta Castello, n. 22, dal 1 alli 8.
Barioni Emiliano, via Mazzini, n. 74, dalli 9 alli 16.
Bovi Ferdinando, via Piazza Mercato, n. 44, dalli 17 alli 24.
Balboni Eredi, via Corso Porta Reno, n. 5, dalli 25 alli 31.

Commissione di Rimonta. — Nel giorno di Martedì 12 Agosto si troverà in Ferrara una Commissione per acquistare cavalli per ufficiali di cavalleria.

I cavalli dovranno avere l'età dai 5 anni compiuti alli 8 non compiuti ed essere perfettamente atti al servizio cui sono destinati.

Ai cacciatori. — Verso i corrispettivi da convenirsi il Municipio di Comacchio cederà ad uso di Caccia con tinelle per un triennio gli appezzamenti delle proprie Valli denominate *Contone di Umana, Dossi di Filo, Campo Ussarola.*

Si reca ciò a pubblica notizia per richiamare analoghe offerte, avvertendo che l'Ufficio Municipale fornirà i schiarimenti che gli aspiranti trovassero opportuno di chiedere.

Lotteria di Beneficenza. — Vedi 4ª pagina.

Ufficio Comunale di Stato Civile. — Bollettino del giorno 31 Luglio 1879:

Nascite — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.
Nati-Morti — N. 0.
Matrimoni — N. 0.
Morti — Priuli Malvina di Benedetto, di anni 35, affari domestici, coniugata — Colli Gaetano fu Ignazio, di anni 62, maestro, coniugato — Pesaro Benedetto fu Zevi, d'anni 62, facchino, vedovo - Vani Rosa fu Giacomo, d'anni 53, giornaliera, con.

Minori agli anni sette N. 1.

1 Agosto

Nascite — Maschi 2 - Femmine 3 - Tot. 5.
Nati-Morti — N. 0.
Matrimoni — N. 0.
Morti — Nardini Eleonora fu Fortunato, di anni 17, affari domestici, nubile — Testoni Pietro fu Ubaldo, d'anni 75, cuoco, vedovo — Stefani Giovanni Battista, fu Andrea, d'anni 37, coniugato.

Minori agli anni sette N. 2.

Osservazioni Meteorologiche

1 Agosto

Bar.° ridotto a 0°	Temp.° min.° 20° 3, C
Alt. med. mm. 758, 17	» mass.° 34. 0 »
Umidità media: 41°, 5	Ven. dom. SE OSO

Stato del Cielo:
Sereno Nebbia

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

2 Agosto — ore 12 min. 9 sec. 23
3 » — » 12 » 9 » 18

GIUSEPPE BRESCIANI prop. ger.

Vedi dispacci in 4.ª pagina

On. sig. Direttore

La prego vivamente Chiarissimo sig. Direttore di voler pubblicare nel suo accreditato Giornale, che nel mio Ringraziamento inserito nel N. 176 di esso giornale, dimenticai di annoverare fra le Autorità, che si prestarono a spegnere l'incendio in mia Casa, l'Onor. sig. Ulisse Angelini Ispettore Doganale di questo Circolo, il quale con molte Guardie Doganali da Lui dipendenti accorse volenteroso con tanto zelo ed abnegazione allo spegnamento dell'incendio suddetto.

Di che La ringrazio anticipatamente.
Comacchio li 31 Luglio 1879.

Suo Dev.mo
Giovanni Ferroni.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 1. — *Pietroburgo* 31. — I russi sgombrarono completamente la Rumelia orientale. Nella Bulgaria rimangono ancora tre reggimenti di cavalleria che servono specialmente di scorta alle commissioni. Lasceranno il termine dello sgombero.

Versailles 31. — *Camera*. — Si approvano le conclusioni della Commissione che riduce lo stipendio dei vescovi, e degli arcivescovi, e che ammette l' aumento dello stipendio ai vice-curati.

Si discute il bilancio del ministero degli esteri.

Waddington constata il desiderio di mantenere eccellenti relazioni con tutte le Potenze, dice che il governo seguì la politica tradizionale della Francia prendendo l' iniziativa a favore della Grecia, che saranno appoggiati da parecchi firmatari del trattato di Berlino; sperasi in una prossima soluzione che però è ritardata dalla crisi ministeriale della Turchia.

Riguardo alla Rumania ricorda la parte civilizzatrice della Francia nella questione della Rumelia che incontra delle difficoltà locali.

Riguardo all' Egitto dice che la Francia ebbe sempre per scopo d' introdurvi una buona ed onesta amministrazione e spera di raggiungerlo.

La Porta contestò i firmani del 1866 e del 1873. Le potenze reclamarono l' inserzione delle clausole essenziali degli antichi firmani nei firmani nuovi. Questo risultato fu ottenuto. I documenti diplomatici si comunicheranno al principio della prossima sessione.

Senato. Il ministro della guerra dice che in causa dei raccolti, 40,000 uomini saranno congedati in agosto, e la chiamata dei riservisti sarà ritardata di dieci giorni.

Si approva la proroga dei trattati di commercio.

La Commissione senatoriale respinge il progetto Férry riguardante la libertà dell' insegnamento superiore.

La discussione pubblica è aggiornata a quest' inverno.

Belgrado 31. — Il Consiglio dei ministri approvò la ferrovia Austria-Serbia.

Marsiglia 31 — Una lettera del conte di Chambord rispondendo ad un indirizzo inviatogli da un bischetto di leggittimisti, respinge l' accusa che avrebbe volontariamente ricusato di approfittare della magnifica occasione di salire al trono, e si riserva di fare piena luce sugli incidenti del 1873.

Dice che il ritorno della monarchia tradizionale corrispondeva alle aspirazioni della grande maggioranza del paese, che attendeva un re di Francia, ma gli intrighi politici avevano deciso di dargli un prefetto di palazzo. Se dinanzi all' Europa attenta, all' indomani dei nostri disastri mi mostrai il più premuroso della dignità reale, e della grandezza della missione lo feci per restare fedele al mio giuramento di non essere mai re di una frazione, e non accetterò mai la tutela di uomini di finzioni, e di utopie, ma non cesserò di fare appello al concorso di tutti gli onesti. Armato di questa forza colla grazia di Dio, posso salvare la Francia, lo devo, e lo voglio.

Genova 1. — Questa notte parte per la Spezia la Deputazione provinciale per incontrare ai confini della provincia Le LL. MM. che arriveranno a Genova domani alle ore 3 e 50 minuti pom.

Lotteria di Beneficenza

19ª Nota

Grandi Vincenzo, 1 paio stivalli - Tagliavini Giuseppe, 1 palle (Dante) - Baruffaldi Lancillotto, 1 scatola - Borghi Maria, 1 porta viglietti porcellana, 1 cofanetto legno - Perelli Michele, 1 cosmetico - Carnevali Francesco, 1 fiasco Chianti - Ferranti Alessandro, steariche - Tassinari Giuseppe, 1 bott. rosolio a caffè - Dondi Giuseppe, 4 vol. - Rizzato Girolamo, 24 bott. vino - Braghetta Giacomo, 1 gilet - Solimani, 2 portafrutta - Rivani Francesco, bott. e bicch. - Buoni Eugenia, 2 giarettiere - Fiz Reggio, 1 cappuccio da sigaro - Finzi Antonietta, 2 copripoltrona - Spadoni Giovanni, 2 bott. Bergamino - Papparelli, 1 bott. « Brachetto » - Della Noce Augusto, compassi - Simoni Maria, 4 salami - Tosini Giuseppina, port' orologio, 2 pressacarti - Mantovani Tancred, 6 Mazurke - Minerbi Bianca, 1 bott., 1 zuccheriera porcellana miniata, 1 leone - Pareschi famiglia, 1 port' orologio a tamburro, 1 canocchiale da campagna, 1 orologio, 1 scatola tabacco *argento*, 2 vol. leg. dorato - Pareschi Carolina, 1 portazigari *biscint* - Mariani Maria, 3 vasi fiori - Bergando cav. Baldassare, 6 bicch., 6 piattelli - Montanari Filomena, 1 oliera, 2 porta bott. e 6 porta bicch. - Nigrelli Erminia, 1 quadro, 1 bomboniera - Melaudri Cirio, 1 vaso - Dalmers Anna, 1 porta ritratt, 1 portamonete - Rivenna Allegrina, 1 fazzoletto, 1 lumino - Levi fratelli, 12 fazz., - Finzi Lindoro, 2 bott. vino - Levi Emilia, 1 zuccheriera.

(Continua).

AVVISO

Nel Negozio annesso alla Pia Casa di Ricovero, Via Capo di Ripagrande N. 1., trovasi un copioso assortimento di oggetti vendibili per uso di famiglia. Tale vendita, per la qualità della merce e mitezza dei prezzi, non può temere concorrenza.

Varie specie di manifatture si trovano esposte e cioè: Cordami, Stuoie, Pianelle, Calze, Maglie, Gabbie, Cofani, Panieri, Ceste d' ogni sorta, Scope, Ventole, Sporte ed altri oggetti confezionati in brula e paglia.

L' antico costume della Pia Casa d' occupare nel lavoro manuale tanti infelici fu ognor sorretto dal concorso dei concittadini, i quali acquistando tali generi miravano non meno all' utile proprio, che alla carità verso il Pio Istituto.

Si fa quindi anche oggi appello alla patria filantropia, perchè questo Stabilimento possa prender maggior incremento collo smercio dei lavori suddetti, e siano tolti dall' ozio quei tapini, impiegando le ultime loro forze a vantaggio dell' industria e del commercio.